

ULTIME BATTUTE DELLA CAMPAGNA ELETTORALE IN GRAN BRETAGNA

# I laburisti puntano la loro propaganda sulle misure per estendere il benessere

Giovedì 8 ottobre gli inglesi si recheranno alle urne - Una lotta non clamorosa ma affidata al dibattito sui temi concreti - Una legge elettorale sfavorevole ai laburisti

(Dal nostro inviato speciale)

LONDRA, 3. — Giovedì 8 ottobre si vota in Gran Bretagna. La competizione è francamente limitata ai due grandi partiti antagonisti, il partito conservatore e il partito laburista. La campagna elettorale si svolge in una atmosfera di calma assoluta, salvo alcuni lievi incidenti provocati da piccoli gruppi di fascisti e di razzisti: uno ha avuto luogo alcune sere fa, quando un gruppo di membri di una cosiddetta «lega per la difesa della razza bianca» ha tentato di impedire che il primo candidato negro, che si sia mai presentato alle elezioni in Gran Bre-

sti è particolarmente accesa in una ottantina di circoscrizioni. Si tratta delle «marginali costituenti»: le circoscrizioni, cioè, nelle quali il margine dei voti ottenuti in più dall'uno o dall'altro partito è assai esiguo e dove, quindi, un lieve spostamento può decidere la attribuzione di un seggio. In nessuna di queste circoscrizioni il Partito comunista britannico «presenta candidati». La ragione è evidente: i comunisti non vogliono in alcun modo fare il gioco dei conservatori, perciò concentrano i loro voti sui candidati laburisti, pur adoperandosi naturalmente per diffondere largamente il loro programma più avanzato.

La battaglia elettorale si svolge soprattutto su temi di politica interna, che riguardano l'avvenire immediato. I temi di politica estera, tuttavia, sono abbondantemente presenti. I conservatori cercano di sfruttare al massimo il successo di Macmillan a Mosca del febbraio scorso, e presentano il buon esito dei colloqui Krušev-Eisenhower come una conseguenza della iniziativa britannica a favore della distensione. I laburisti, che hanno ricevuto un brutto colpo per la improvvisa malattia che ha costretto Bevan ad annullare, a partire da ieri, tut-

zione britannica, per molti aspetti tutt'altro che soddisfacente, rappresenta per i conservatori un punto di arrivo insuperabile. Tutti i sondaggi finora effettuati dai vari istituti specializzati indicano una forte ripresa dei laburisti, la cui vittoria era considerata assolutamente impossibile all'inizio della campagna elettorale. Gli osservatori più avveduti ritengono si tratti di una spinta di fondo dell'opinione pubblica, analoga, anche se per motivi diversi, a quella che portò i laburisti alla grande vittoria del 1945. Nessuno può dire, naturalmente, se l'ampiezza di questa spinta è tale da assicurare al partito di Gaitskell e di Bevan la maggioranza di voti necessaria per ottenere la maggioranza dei seggi alla Camera dei Comuni: lo si saprà soltanto nella notte di giovedì. Un fatto, tuttavia, sembra assodato: ed è che la stragrande maggioranza degli operai e dei lavoratori britannici non si è lasciata incantare ne correre da ciò che viene riassunto nello slogan dei conservatori: «Oggi la vita è migliore in Gran Bretagna, fate che i laburisti non la rovinino».

Mantenendo il loro favore al partito laburista, anzi, gli operai e i lavoratori inglesi dimostrano che una prospettiva socialista è viva, larghissimamente diffusa e profondamente radicata anche in una società che ha raggiunto un grado di sviluppo non facilmente uguagliabile nel mondo capitalista. Da qui la grande importanza, per tutto il movimento operaio europeo, di una vittoria laburista, ad opera delle insufficiente del gruppo dirigente di questo partito.

ALBERTO JACOVELLO

IN UN MEMORIALE DI DUE AVVOCATI FRANCESI

## La sparizione di 150 patrioti algerini denunciata alla Croce Rossa internazionale

Drammatico documento sugli arresti da parte dei paracadutisti di patrioti di cui si è persa ora ogni traccia

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 3. — Sessanta pagine del nuovo numero di «Temps modernes», il mensile diretto da Sartre, contengono quello che la rivista chiama «il più grande orrore della guerra». Il documento, che si intitola «La sparizione di 150 patrioti algerini», è un documento della forza della «Gangrène», e della «Question»: rivolgendosi al presidente della Croce Rossa internazionale, gli avvocati Jacques Vergès e Michel Zaubin, stendono un elenco dettagliato e documentato di 150 nomi di algerini scomparsi da mesi o da anni, dopo essere stati arrestati dai paracadutisti o dalla D.S.T., la polizia di Stato.

«Abbiamo l'onore di sottoporvi, in questo primo elenco, 150 casi di sparizioni in Algeria», scrivono Vergès e Zaubin. Il 10 agosto scorso, i due avvocati algerini, in un albergo di Algeri, alcune donne musulmane venute a segnalare la sparizione di un figlio, di un padre, di un marito, di un fratello, di un cugino, di un amico, di un compagno di scuola, di un compagno di lavoro, di un compagno di partito, di un compagno di lotta, di un compagno di vita, di un compagno di morte.

Si tratta, come si vede, di misure che non comportano alcun mutamento del «sistema». Il programma di nazionalizzazione del 1945, in particolare, è praticamente scomparso. Ciononostante, i conservatori reagiscono con grande violenza alle proposte laburiste; e in tal modo non fanno che insinuare nella gente il sospetto, del tutto fondato, che l'attuale livello di vita della popola-

zione è nessuno è responsabile. Non ha ottenuto nessuna risposta alla sua angoscia. Ha girato senza posa attorno a quei luoghi, il cui nome, fino a ieri, le destava orrore: Villa Susini, Allee des muriers, la Cornice, il centro di Benis Messous, Qui, Djamilia, Bouhired, la sofferta, la Ben M'Elidj, la «suicidato» una pallottola nel cuore e le mani incatenate. Là, ancora Aissat, l'Idr «si è dato fuoco». Ha visto suo marito, il viso gonfio, passare davanti a una finestra. Ha visto suo figlio, in piedi, da lontano, che nascondeva il braccio istintivamente. Ha visto suo padre salire una scala zoppicante. Gli ha portato la biancheria. Un giorno, un soldato le ha trascinato una lettera... E poi, di colpo, il suo nome è sparito. I soldati, adesso, lo scacciano con parole volgari e lei, da allora, vive nella angoscia...». Tutte le ricerche, tutti i tentativi compiuti presso le autorità sono stati vani. «Temps modernes» pubblica le copie fotostatiche di alcune lettere. C'è anche una lettera della signora Massu, la moglie del generale, che si interviene per chiedere notizie e ricevere come sola risposta due parole vergate a mano in fondo alla stessa lettera: «Nessuna notizia».

«Ci auguriamo che possiate, per queste madri musulmane, adempiere al vostro compito con lo stesso successo che ieri avete ottenuto con le autorità della Armata di liberazione nazionale, per la madre di Jeanne Marie Seriot»: così conclude la lettera degli avvocati Vergès e Zaubin al presidente della C.R.I. E' un opportuno richiamo a un fatto che i nostri lettori non avranno certo dimenticato. Jeanne Marie Seriot fu preferita dai combattenti dell'A.L.N. l'estate scorsa, e venne trattata con tutti i riguardi, insieme a molti altri prigionieri, fu poi restituita, in seguito a un intervento della C.R.I. Purtroppo, sembra difficile procedere che un'analoga sorte possa toccare alle madri e alle spose musulmane, che hanno trovato sinora solo in due giovani coraggiosi arcuati l'appoggio di una civile testimonianza della loro angoscia.

SAVERIO TUTINO

Il sottosegretario Storchi nel Belgio per Marcinelle

Appello del P.M. e dei familiari contro la sentenza

Il ministro del Lavoro on Zaccagnini è stato l'unico membro del governo che ha preso posizione sulla sentenza di Marcinelle. Egli — dice un comunicato — ha esaminato accuratamente le dolorose reazioni suscitate in Italia e in Belgio, e ne ha preso atto. I dati della sentenza del processo di Marcinelle, ed ha dato un giudizio che è stato accolto con soddisfazione dai tribunali francesi. Prenderanno febbrilmente nota di tutte le circostanze utili per individuare ogni singolo caso. L'indomani, le donne che si presentavano loro per denunciare sparizioni di parenti, furono una trentina. Il giorno seguente, circa cento donne si affollarono alla porta del salone dove gli avvocati, senza pausa, registravano le loro denunce.

Il 14 sera, l'avv. Vergès (noto soprattutto per la sua coraggiosa difesa dell'eroina Djamilia Bouhired) venne espulso da Algeri per ordine dell'autorità militare. Dal canto suo, Zaubin continuò ancora il lavoro, fino al momento della sua partenza.

«Queste deposizioni — scrivono gli avvocati al presidente della Croce Rossa — sono di una terrificante monotonia. Nel cuore della notte sono arrivati dei soldati che hanno portato via l'uomo — il padre, il figlio o lo sposo. E sono partiti, nelle strade deserte, verso una destinazione ignota. La donna è corsa dappertutto. L'hanno ascoltata. Hanno preso nota delle sue dichiarazioni. Tutti sono compe-



LONDRA — Edward Langley fotografato dopo il suo rilascio dalla prigione di Brixton dove era detenuto fin dal sedicesimo giorno per disprezzo verso l'Alta Corte. La condanna gli era stata inflitta perché, essendo fuggito con la minore Katherine Dowsett, figlia di un ricchissimo armatore, aveva rifiutato di riportare a casa la ragazza. Ripresi in Scozia dopo la romantica fuga il Langley venne imprigionato mentre la giovane Katherine lasciò l'Inghilterra per un giro intorno all'Africa. (Telefoto)



LONDRA — Il dottor David T. Pitt, che rappresenta il Partito laburista nell'Hampstead, è l'unico candidato negro alle elezioni. E' colto mentre discute con l'operaio Jimmy Kennedy. Al dottor Pitt si oppongono, nel collegio, il conservatore Henry Brooke e il liberale H. Selig.

tagna, parlasse agli elettori in un quartiere di Londra per il partito laburista. Pochissimi i manifesti, niente grandi comizi. Sicché un osservatore straniero, specie se italiano, rischia di non accorgersi che si è alla vigilia di un voto attraverso il quale si decide se l'Inghilterra dovrà essere governata per la terza legislatura consecutiva dal partito che rappresenta gli interessi della grande e della media borghesia o se debba tornare al potere, dopo la sconfitta del 1951, il partito che rappresenta gli operai e i lavoratori britannici.

Gli strumenti tecnici di diffusione e di confronto di programmi elettorali sono i piccoli, ma numerosissimi comizi, che si svolgono con la partecipazione di un pubblico che varia da un minimo di dieci persone a un massimo di due o tre mila; le «visite agli elettori» da parte dei candidati e dei propagandisti dei partiti; gli opuscoli redatti a cura delle sezioni di propaganda; i giornali, la radio, la televisione. Nel complesso, l'elettore riceve una massa di materiale, che gli permette di orientarsi senza grandi difficoltà: infatti, proprio per l'assenza del clamore che caratterizza l'atmosfera elettorale degli altri Paesi, tutta l'attività di propaganda dei partiti si concentra su temi estremamente precisi e concreti.

La legge elettorale è fatta in modo da giocare decisamente a favore del partito conservatore: a parità di voti con il partito laburista, infatti, il partito conservatore si assicurerebbe una solida maggioranza di seggi alla Camera dei Comuni. Ciò dipende dal fatto che la legge non prevede la utilizzazione dei resti dei singoli collegi, sicché centinaia di migliaia di voti rimangono inutilizzati nelle numerose circoscrizioni, nelle quali i laburisti hanno una maggioranza schiacciante. Ne deriva, a vantaggio dei conservatori, che si fanno in questi giorni, che per assicurarsi la maggioranza dei seggi alla Camera dei Comuni i laburisti hanno bisogno di almeno un milione di voti in più dei conservatori.

Se si tiene conto del fatto che nelle elezioni del 1955 i conservatori hanno ottenuto 900 mila voti più dei laburisti, si comprende quanto arduo sia per questi ultimi il traguardo della vittoria: devono ottenere circa due milioni di voti in più di quelli ottenuti nelle elezioni del 1955.

Una conseguenza della suddetta particolarità della legge elettorale britannica è che la battaglia dei conservatori e dei labu-

### 10 MILIARDI ALLA INVENTRICE DELLA PUNTA DI ZAFFIRO

LONDRA, 3. — La punta di zaffiro per i dischi microscopici frutterà a Maria Killick, l'inventrice, nel 1955, 10 miliardi. La somma è stata offerta da una grande società americana che costruisce apparecchi radio e televisivi, dopo che la Killick ha affrontato anni di povertà e ha duramente lottato in difesa dei suoi diritti.

Maria Killick, che ha 46 anni ed è madre di quattro ragazzi, ebbe l'idea di adottare la punta di zaffiro nel 1935, mentre lavorava in una fabbrica di dischi. L'invenzione aveva lo scopo di evitare di cambiare le normali punte di acciaio usate per i dischi. Numerose società di tutto il mondo, però, si impadronirono dell'invenzione senza alcuna somma per i diritti di brevetto. La signora Killick, intanto, numerose cause per risarcimento alle ditte che avevano adottato il suo brevetto.

UNA NUOVA SCIAGURA SUL LAVORO

Tre operai schiacciati da una frana in una cava di marmo in Liguria

PIETRA LAVEZZARA (Genova), 3. — Tre uomini hanno perduto la vita in una sciagura avvenuta alla fine di settembre nella cava di marmo di Pietra Lavezzara, nella frazione di Pietra Lavezzara del comune di Camogli. I tre operai, che lavoravano in una cava di marmo, sono stati schiacciati da una frana che ha provocato la morte di tre operai e ha ferito altri due. La causa della sciagura è stata attribuita all'assenza di misure di sicurezza. La situazione è stata descritta come «disastrosa».

### Morto a Vicenza il sen. B. Galletto

VICENZA, 3. — Colpo di tromba, cerebrale, e morto il sen. B. Galletto, democristiano. Nato a Sordani di Vicenza nel 1889, entrò in gioventù nell'esercito, dove fu ferito nel 1912 ed entrò giovanissimo nelle file dell'Azione cattolica, e coprendo più tardi altre cariche.

Fecce parte del Partito Popolare fin dalla fondazione e, nel dopoguerra, della DC.

## Significative affermazioni

### della

**CLASSE 175 cc. Corsa:** 1° COUTURIER che si aggiudica il titolo di CAMPIONE di FRANCIA

**CLASSE 250 cc.:** 1° BONXAL che si aggiudica il titolo di CAMPIONE di FRANCIA

**CLASSE 175 cc. Sport:** 1° HERRANZ che si aggiudica il CRITERIUM delle macchine Sport

**MONTHERY, 13 settembre**

**VI TROFEO GHIRLANDINA**

**CLASSE 175 cc. cadetti:** 1° GATTI GIANFRANCO

**GENOVA, 13 settembre**

**PONTEDECIMO-GIOVI**

**CLASSE 175 cc. «F.2»:** 1° DAMIANI ATTILIO

**MORCIANO DI ROMAGNA, 27 settembre**

**COPPA MORCIANO**

**CLASSE 175 cc. cadetti:** 1° GATTI GIANFRANCO

**CLASSE 175 cc. «F.2»:** 1° TASSINARI WALTER

**TORINO, 27 settembre**

**SASSI-SUPERGA**

**CLASSE 175 cc. «F.2»:** 1° DAMIANI ATTILIO che stabilisce il nuovo record della corsa

## Puntate sulla qualità!

### Acquistando una Moto Morini impiegherete bene il vostro danaro

## AUTUNNO .... per i bambini

**vestito bambina**  
tessuto unito - originali tasche - disegni applicati  
da lire 2.050

**pantalone lungo**  
flanella scozzese  
da lire 625

**costume bebè con pantalone corto - pettinato lana**  
varie fantasie  
da lire 5.400

**pantalone lungo analogo**  
da lire 1.400

**paletot bebè**  
velour lana fantasia rifiniture in velluto  
da lire 7.000

**vestito bambina**  
flanella fantasia molti disegni  
da lire 1.750

**paletot bebè**  
modello sportivo nostra reclame tutte le misure  
da lire 4.100

**elegante vestito**  
bambina crepella unita sottogonna  
da lire 4.700

**pantaloncino**  
norvegese cotone felpato molti colori  
da lire 400

**costume ragazzo**  
pantalone corto pura lana  
da lire 6.100

**vestito bambina**  
crepella di pura lana con sottogonna motivi frangia  
da lire 7.100

**giacca lana**  
Shetland colori vari  
da lire 2.300

**gonna fantasia - cannelli**  
tessuti di pura lana  
da lire 2.300

# MAS

## magazzini allo statuto

### roma

## via dello statuto